

Si anticipa la trascrizione dello stralcio del verbale della riunione del 17 marzo 2015 concernente l'approvazione dei bilanci di esercizio e consolidato di Intesa Sanpaolo S.p.A. al 31 dicembre 2014

VERBALE DI RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA
DEL 17 MARZO 2015

Il giorno 17 marzo 2015, regolarmente convocato per le ore 15.00 presso la sede secondaria di Milano, Via Monte di Pietà 8, si è riunito il Consiglio di Sorveglianza di Intesa Sanpaolo S.p.A. per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

(omissis)

6. Approvazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato di Intesa Sanpaolo S.p.A. al 31 dicembre 2014

(omissis)

Sono presenti il Presidente Prof. Giovanni Bazoli, i Vice Presidenti Ing. Gianfranco Carbonato e Prof. Mario Bertolissi e i Consiglieri Avv. Gianluigi Baccolini, Dott. Francesco Bianchi, Dott.ssa Rosalba Casiraghi, Dott. Carlo Corradini, Prof. Franco Dalla Sega, Avv. Piergiuseppe Dolcini, Prof. Jean Paul Fitoussi, Prof. Edoardo Gaffeo, Prof. Pietro Garibaldi, Prof.ssa Rossella Locatelli, Dott. Giulio Stefano Lubatti, Dott. Marco Mangiagalli, Dott. Iacopo Mazzei Dott.ssa Beatrice Ramasco, Prof.ssa Marcella Sarale e Dott.ssa Monica Schiraldi.

Svolge le funzioni di Segretario il Consigliere Prof. Franco Dalla Sega, che si avvale dell'assistenza del Dott. Achille Galdini della Segreteria Generale del Consiglio di Sorveglianza. Prende altresì parte alla riunione



il Chief Governance Officer Dott. Paolo Grandi.

Il Presidente, constatata la presenza di tutti i componenti in carica del Consiglio di Sorveglianza, a norma dell'art. 24.7 dello Statuto dichiara aperta la seduta alle ore 15.00 e passa alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno.

(omissis)

6. APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO E DEL BILANCIO CONSOLIDATO DI INTESA SANPAOLO S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2014

Il Prof. Bazoli sottopone ai Consiglieri i progetti del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 di Intesa Sanpaolo, deliberati dal Consiglio di Gestione lo scorso 3 marzo e contestualmente comunicati al Consiglio di Sorveglianza al quale, nel rispetto del vigente modello di governo societario dualistico, compete l'approvazione dei bilanci restando invece riservata alla decisione dell'Assemblea degli azionisti la destinazione degli utili conseguiti.

Il Presidente rammenta che i risultati 2014 del Gruppo Intesa Sanpaolo sono stati approvati dal Consiglio di Gestione – e resi pubblici – in data 10 febbraio 2015, in ragione delle nuove scadenze stabilite per l'invio delle segnalazioni periodiche di vigilanza prudenziale. Il Consiglio di Sorveglianza ha pertanto avuto modo di conoscere e avviare, tramite i competenti Comitati, l'esame dei diversi profili connessi con l'argomento in anticipo rispetto alla consueta tempistica del processo di approvazione dei progetti di bilancio.

Ricorda altresì che, nella richiamata seduta del 3 marzo, sono intervenuti

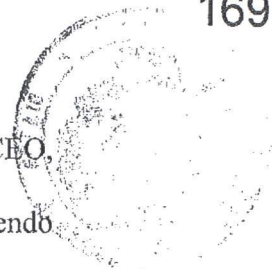


il Presidente del Consiglio di Gestione e il Consigliere Delegato e CEO, che hanno commentato le principali evidenze dei bilanci 2014, fornendo ulteriori chiarimenti richiesti dai presenti, anche a beneficio del Comitato Rischi che, oggi, rappresenterà le sue considerazioni conclusive al Consiglio.

Ciò premesso il Prof. Bazoli segnala che la documentazione, nuovamente fornita a tutti i Consiglieri e acquisita agli atti della seduta a supporto dell'odierno esame dei progetti di bilancio, comprende l'informativa al pubblico al 31 dicembre 2014 "Terzo Pilastro di Basilea 3", parimenti approvata dal Consiglio di Gestione, e vale anche come informativa ai sensi dell'art. 17.7 dello Statuto.

Lascia quindi la parola al Segretario Prof. Dalla Sega che conferma, anzitutto, l'avvenuta verifica del rispetto delle norme previste per la formazione dei documenti in esame. In particolare:

- i progetti di bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2014, con le pertinenti relazioni del Consiglio di Gestione, le note integrative e gli allegati, sono stati comunicati al Consiglio di Sorveglianza e alla Società di Revisione in data 3 marzo 2015, giusta preventivo assenso da parte di tutti i Consiglieri di Sorveglianza alla deroga ai termini di cui all'art. 154-ter, comma 1-ter, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (TUF);
- il Consiglio di Gestione ha formalmente approvato la procedura dell'*impairment test* in via autonoma preliminarmente all'approvazione dei progetti di bilancio e ha, quindi, attestato la rispondenza della procedura stessa e dei parametri di riferimento



adottati alle prescrizioni del principio contabile IAS 36, in conformità alle vigenti prescrizioni delle Autorità di Vigilanza;

- le relazioni sulla gestione contengono l'attestazione dell'esistenza delle condizioni per la quotazione di Intesa Sanpaolo, in qualità di controllante di società ubicate e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea, di cui all'art. 36, lettere a), b) e c), del Regolamento Consob n. 16191/2007 e successive modifiche;
- in data 3 marzo 2015 sono state rilasciate le dichiarazioni ai sensi dell'art. 154-bis del TUF, sottoscritte dal Consigliere Delegato e CEO e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- in data 12 marzo 2015 sono state rilasciate le relazioni delle Società di Revisione KPMG S.p.A. ai sensi degli artt. 14 e 16 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39; in pari data sono state altresì rilasciate la relazione di cui all'art. 19 del citato Decreto Legislativo sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale e la conferma annuale dell'indipendenza della stessa Società di Revisione ai sensi dell'art. 17, comma 9, lettera a), del medesimo Decreto.

Il Segretario precisa che la pubblicazione della Relazione Finanziaria annuale di Intesa Sanpaolo (comprendente i bilanci di esercizio e consolidato, le rispettive relazioni sulla gestione e le attestazioni del Consigliere Delegato e del Dirigente Preposto) sarà effettuata in esito all'approvazione dei bilanci da parte del Consiglio di Sorveglianza e messa a disposizione del pubblico almeno 21 giorni prima dell'Assemblea ed entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio. Contestualmente,



saranno pubblicate le relazioni della Società di Revisione e la relazione del Consiglio di Sorveglianza di cui all'art. 153 del TUF.

Su proposta del Presidente, il Consiglio di Sorveglianza approva di omettere la lettura delle relazioni del Consiglio di Gestione, in quanto preventivamente consegnate a tutti i Consiglieri insieme ai fascicoli di bilancio e, oggi, nuovamente distribuite ai presenti unitamente alle relazioni della Società di Revisione. Il Consiglio prende atto che queste ultime non contengono rilievi e attestano la coerenza delle Relazioni sulla Gestione e delle informazioni – di cui al comma 1) lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del TUF – rappresentate nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con i bilanci di esercizio e consolidato.

A proposito delle richiamate attestazioni ai sensi dell'art. 154-bis del TUF, sottoscritte dal Consigliere Delegato e CEO e dal Dirigente Preposto, parimenti distribuite ai presenti, il Segretario informa che le stesse danno atto:

- dell'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche dell'impresa, e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione dei bilanci di esercizio e consolidato nel corso del 2014;
- della conformità dei bilanci ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea, della loro corrispondenza alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e della loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e



dell'insieme delle imprese incluse nel perimetro di consolidamento.

Nelle medesime attestazioni viene inoltre precisato che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione stessa, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Su invito del Prof. Bazoli, il Dott. Mangiagalli – integrando quanto già riferito al Consiglio nelle precedenti sedute – conferma che il Comitato per il Bilancio (sino al 19 dicembre 2014) e il Comitato Rischi (dal 20 dicembre 2014) hanno dedicato all'esame dei profili connessi alla formazione dei bilanci di esercizio e consolidato 17 riunioni, nel corso delle quali sono state analizzate le logiche e i processi sottesi alla formazione dei documenti contabili della Banca e del Gruppo, è stata esaminata la documentazione predisposta dal Dirigente Preposto, dalla Società di Revisione e dai Manager invitati a riferire su temi specifici e sono stati esaminati i resoconti intermedi trimestrali, la relazione semestrale e i progetti di bilancio predisposti dal Consiglio di Gestione e dallo stesso deliberati.

Con specifico riferimento agli adempimenti di competenza del Consiglio di Sorveglianza in ordine all'approvazione dei bilanci 2014, i Comitati per il Bilancio e Rischi vi hanno complessivamente riservato 6 sedute (di cui 2 congiunte con il Comitato per il Controllo, sino al 19 dicembre 2014, e 1 con il Comitato per il Controllo Interno). Dopo l'approvazione dei risultati al 31 dicembre 2014 da parte del Consiglio di Gestione, il Comitato Rischi si è riunito altre 2 volte per esaminarli, beneficiando



della versione finale delle Linee Guida adottate per la loro predisposizione e per discutere con KPMG le risultanze dell'attività di revisione legale condotta in relazione ai bilanci 2014

Ciò premesso, il Dott. Mangiagalli osserva che, con la propria relazione annuale (preventivamente inviata a tutti i Consiglieri e trascritta in calce al verbale della riunione odierna), il Comitato Rischi dà conto delle attività svolte al fine di supportare, con il proprio parere, il Consiglio di Sorveglianza nell'approvazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato di Intesa Sanpaolo relativi all'anno 2014.

Il Comitato Rischi ha presentato al Consiglio del 10 febbraio scorso un documento relativo all'analisi preliminare condotta sulle principali scelte metodologiche e valutative effettuate dal Management nella predisposizione dei bilanci. Inoltre, come riferito dal Prof. Bazoli, nella seduta consiliare del 3 marzo il Prof. Gros-Pietro e il Dott. Messina hanno avuto modo di evidenziare alcuni aspetti dei risultati conseguiti nel 2014, che erano stati peraltro resi noti al mercato sin dal 10 febbraio.

Il Dott. Mangiagalli espone pertanto al Consiglio di Sorveglianza di alcuni aspetti di sintesi, anche in ordine alle Proposte del Consiglio di Gestione all'Assemblea:

- il risultato netto consolidato del Gruppo Intesa Sanpaolo nel 2014 è stato positivo per euro 1.251 milioni, beneficiando in particolare del buon andamento dei ricavi e delle minori rettifiche su crediti; detto valore non risulta confrontabile con la perdita di euro 4.550 milioni del 2013, che aveva risentito dell'*impairment* di attività intangibili;



- il Common Equity Tier 1 ratio al 31 dicembre 2014 risulta pari al 13,6% (tenuto conto dell'utile al netto del dividendo), significativamente superiore al 9% richiesto dalla BCE come requisito minimo da rispettare;
- in merito all'attività di revisione svolta da KPMG, le Relazioni ai bilanci non evidenziano alcun rilievo;
- il Consiglio di Gestione del 10 febbraio 2015, in presenza di un utile netto della Capogruppo pari a euro 1.212.765.890, ha deliberato di proporre agli azionisti la distribuzione di un monte dividendi pari a euro 1.184.758.020,25, con un *pay-out* del 95% (calcolato sull'utile netto consolidato); in proposito il Consiglio di Gestione ha evidenziato che:
 - la destinazione dell'utile proposta consente di remunerare l'azionariato in misura coerente con la redditività sostenibile, mantenendo nel contempo un'adeguata struttura patrimoniale societaria e di Gruppo;
 - nel caso di approvazione della proposta, i requisiti patrimoniali permarrebbero a livelli superiori alle prescrizioni degli Organismi Comunitari e dell'Autorità di Vigilanza.
 - per la restante parte dell'utile 2014 viene proposta l'assegnazione al Fondo di beneficenza ed opere di carattere sociale e culturale per euro 10 milioni e alla riserva straordinaria per euro 18 milioni.

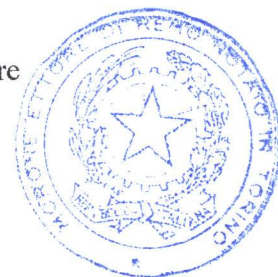
Ciò premesso il Comitato Rischi – nel ritenere che le Relazioni sulla gestione redatte dal Consiglio di Gestione, che accompagnano i Bilanci,

illustrano in modo esauriente la situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Intesa Sanpaolo SpA e del Gruppo al 31 dicembre 2014 – esprime parere favorevole a che il Consiglio di Sorveglianza approvi il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 di Intesa Sanpaolo SpA e il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Il Presidente, anche a nome degli altri Consiglieri, rinnova l'apprezzamento per la consueta attenzione e accuratezza con le quali il Comitato per il Bilancio e il Comitato Rischi hanno seguito il processo di formazione dei bilanci 2014 – anche con riferimento ai Resoconti trimestrali e alla Relazione semestrale che sono stati approvati in corso d'anno dal Consiglio di Gestione – consentendo ancora una volta al Consiglio di Sorveglianza di pervenire a un livello di conoscenza dell'argomento adeguato alla rilevanza dell'adempimento istituzionale che gli compete.

Nessun chiedendo di intervenire, il Consiglio di Sorveglianza, tenuto conto della documentazione e delle informazioni ricevute e delle valutazioni espresse dal Comitato per il Bilancio e dal Comitato Rischi, all'unanimità delibera di:

- approvare il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 di Intesa Sanpaolo S.p.A., con i rispettivi Stato patrimoniale, Conto economico, Prospetto della redditività complessiva, Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, Rendiconto finanziario e Nota integrativa; detti documenti verranno trascritti in calce al verbale della riunione;
- aderire alla proposta del Consiglio di Gestione di sottoporre



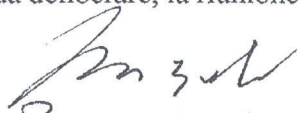
all'approvazione dell'Assemblea la distribuzione di un monte dividendi pari a euro 1.184.758.020,25 – risultante da un dividendo unitario di euro 0,070 per ciascuna delle n. 15.846.089.783 azioni ordinarie e di euro 0,081 per ciascuna delle n. 932.490.561 azioni di risparmio – destinando la restante parte dell'utile 2014 al Fondo di beneficenza ed opere di carattere sociale e culturale (euro 10 milioni) e alla riserva straordinaria (euro 18 milioni), considerato che la destinazione dell'utile proposta consente di mantenere un'adeguata struttura patrimoniale societaria e di Gruppo;

- approvare sin d'ora il verbale relativo al punto 6 del
- l'ordine del giorno, che tutti i Consiglieri presenti autorizzano il Presidente a sottoscrivere per il Consiglio di Sorveglianza.

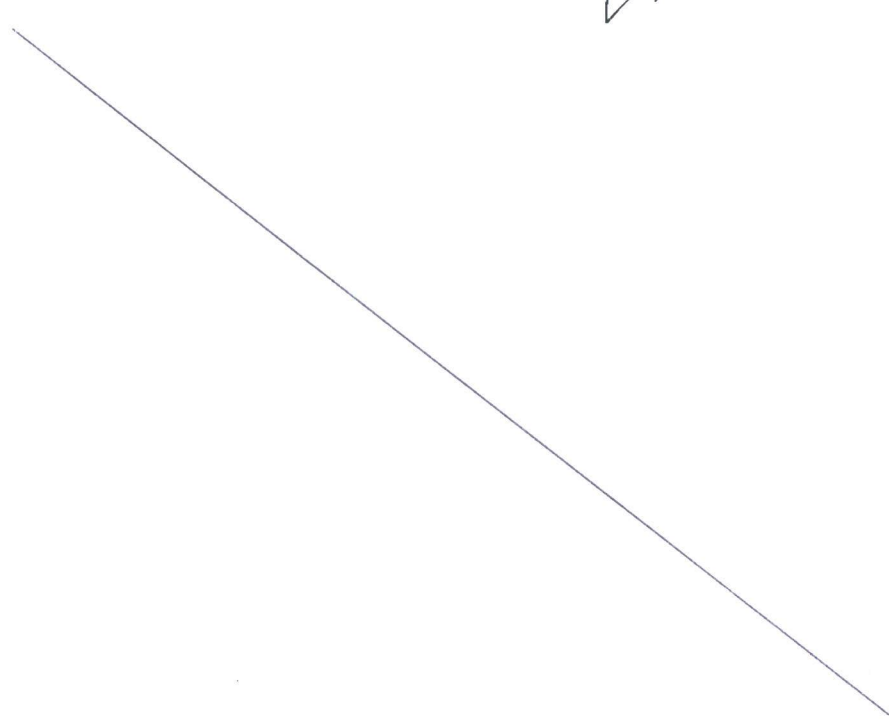
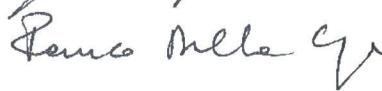
(omissis)

Null'altro essendovi da deliberare, la riunione viene chiusa alle ore 18.50.

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO



Repertorio n. 116.891

Certificazione di conformità

Estratto conforme all'originale delle pagine da 167 a 176 del libro delle adunanze e delle deliberazioni del consiglio di sorveglianza (vidimato inizialmente da Carlo BOGGIO notaio in Torino in data 28 gennaio 2015, repertorio n. 118.179) della "Intesa Sanpaolo S.p.A.", con sede in Torino, piazza San Carlo n. 156, col capitale sociale di euro 8.724.861.778,88, iscritta nel registro delle imprese - ufficio di Torino al n. 00799960158.

Il presente estratto, contenuto in sei fogli, viene rilasciato da me dott. Ettore MORONE, Notaio con residenza in Torino.

Torino, il trentuno marzo duemilaquindici.

